

Al mercato dell'ELETTRICITÀ

Oltre 250 aziende si danno battaglia per vendere energia al prezzo migliore. Ecco come sceglierle.

MILANO (R.O.) Le chiamano multiutility e sono ormai quasi 250, per un mercato da 13,5 miliardi di euro. Sono le società nate in Italia in seguito alla liberalizzazione del mercato dell'energia, aziende che commerciano elettricità in concorrenza con quello che fino a poco tempo fa era il fornitore l'unico, l'Enel. La liberalizzazione è scattata nel 1999, quando il cosiddetto "decreto Bersani" ha accolto la normativa europea in vigore già dal 1996 e delineata dal Trattato di Maastricht nel '92. A 13 anni da quel primo passo, però, il mercato li-

bero dell'energia nel nostro Paese è ancora incompiuto. Si realizzerà solo nel luglio 2007, quando tutti i consumatori di energia elettrica, anche quelli domestici, potranno scegliere il loro fornitore sul mercato libero. Finora invece l'accesso alla contrattazione libera è consentito solo alle aziende, circa 5 milioni di utenti tra cui anche le imprese dell'accoglienza e della ristorazione.

GIUNGLA. Orientarsi però non è semplice. Le offerte sono moltissime e diverse tra loro per dettagli veramente minimi, legati agli orari di utilizzo, ai

consumi e alla provenienza dell'energia. Esistono ad esempio multiutility che propongono "energia verde", cioè prodotta in percentuali elevate o in toto da fonti rinnovabili. Queste forniture costano più di quelle tradizionali, ma possono interessare a chi vuole dare un volto ecologico alla propria attività.

RISPARMI. Per chi vuole spuntare dalle multiutility tariffe migliori la scelta è più complicata. Queste aziende lavorano infatti con margini operativi ristretti e fanno fatica ad essere concorrenziali rispetto a Enel. Le tariffe devono inoltre rispondere ai criteri stabiliti dall'Autorità per l'Energia, l'organismo che controlla il mercato, che non consente grandi speculazioni. E le multiutility spes-

LINK UTILI

Gli enti dell'energia e le multiutility più importanti

AUTORITÀ PER L'ENERGIA

www.autorita.energia.it

GESTORE DELLA RETE

www.grtn.it

GESTORE DEL MERCATO

www.mercatoelettrico.org

AEM MILANO

www.aem.it

ACEA ROMA

www.aceaspa.it

AEM TORINO

www.aem.torino.it

EDISON ENERGIA

www.edisonenergia.it

DYNAMEMEETING

www.dynamemeeting.it

so sono semplici intermediari tra i consumatori e i produttori di energia elettrica. Acquistano la "merce" alla Borsa per l'Energia, controllata a sua volta da una Spa pubblica, il Ge-



store del mercato elettrico (Gme), che sul suo sito pubblica anche un elenco degli operatori autorizzati dalla legge ad accedere alle contrattazioni.

Un buon criterio per scegliere può essere quello di individuare le aziende in base alla loro presenza sul territorio nazionale: più agiscono a livello locale, più è difficile per loro essere concorrenziali. Anche se a questa regola fanno eccezione le ex municipalizzate delle grandi città, come le Aem di Milano e Torino o l'Aceas di Roma. ■